

APPELLO INVITO DA SOTTOSCRIVERE: “Tagliamo le ali alle armi”

A TUTTI GLI ENTI, ASSOCIAZIONI, GRUPPI
ORGANIZZATI INTERESSATI AI TEMI DELLA
PACE Loro indirizzi mail

Cari amici, care amiche,

come ben sapete, nel nostro paese da alcuni mesi si è sviluppato un dibattito tra le forze politiche, quelle sociali, tante associazioni, relativo alla spesa militare e in particolare all'acquisto degli aerei F35.

Un chiaro impegno per il disarmo, la nonviolenza e il ripudio della guerra come dichiara l'art.11 della nostra Costituzione è stato sino ad ora portato avanti in primo piano dalle associazioni pacifiste **già dal 2009 (Sbilanciamoci, Rete Disarmo e Tavola della pace)**, a cui tanti hanno guardato con sufficienza e sospetto, ma che ha avuto una recente ed importante tappa parlamentare, laddove ben 160 deputati e senatori hanno firmato due mozioni per la cancellazione del programma degli F35.

Ora che una maggiore sensibilità si è diffusa e una crisi economica drammatica sollecita il reperimento di risorse pubbliche per finanziare la spesa sociale e il sostegno al lavoro, in molti ci si interroga sulle possibili alternative alla riforma dello strumento militare italiano approvata lo scorso mese di dicembre. La questione degli F35 è ancora al centro del dibattito politico e l'opposizione ad essa si è allargata a tanti settori della società civile, il sindacato, il mondo della cultura.

Si possono e si debbono ridurre le spese militari a partire dalla possibile, ancora, sospensione del progetto dei caccia F35, strumenti di morte che sottraggono più di 14 miliardi di euro ad altri bisogni vitali della gente (e oltre 50 miliardi per tutta la durata del programma); si può fermare la corsa al riarmo, in forte aumento nell'Unione Europea, si può dire “no” alla vendita di armi, aumentata del 18% nel 2012, e indirizzata specialmente a paesi in guerra come quelli del Medio Oriente.

Sull'argomento potremmo citarvi tante prese di posizione critiche, da quelle autorevoli di Benedetto XVI o di Pax Christi, insieme a quelle di p. A. Zanotelli e don L. Ciotti; o a quelle sostenute da esponenti della cultura, come Gad Lerner, R. Saviano e R. Iacona, ma anche di tanti cittadini tra cui abbiamo raccolto la firma del dissenso.

E' indispensabile in questo momento creare un fronte il più ampio possibile di persone che facciano sentire la propria voce, in modo che in maniera democratica, con la pressione della maggior parte dei cittadini, si possa costringere la politica a rivedere le sue scelte prima della stagione autunnale. Oggi, anche sulla spesa militare, si gioca il bene comune, cioè la vita di tutti e di ciascuno.

Per questo rivolgiamo a tutti i soggetti organizzati in indirizzo un forte appello a sottoscrivere il presente appello per la cancellazione del programma degli F35. Il 1° agosto ci recheremo in delegazione dal Sindaco di Senigallia, M. MANGIALARDI, per chiedergli, in quanto neopresidente dell'ANCI Marche, di farsi promotore presso l'ANCI Nazionale di ogni utile iniziativa per TAGLIARE LE ALI ALLE SPESE MILITARI, come peraltro è stato richiesto al sindaco da tanti giovani nella giornata conclusiva della settimana per la Pace nel maggio scorso. Facciamogli sentire un forte, convinto e corale sostegno a questa importante iniziativa!!

Ancona, 27 luglio 2013

SCUOLA DI PACE DI SENIGALLIA

UNIVERSITA' PER LA PACE DELLE MARCHE

Seguono le altre adesioni